MOBILITAZIONE

Anche a Trento la mobilitazione per dare sostegno al disegno di legge Cirinnà e chiedere al Parlamento «uguali diritti senza togliere niente a nessuno»

Paolo Zanella di Arcigay: «Ci sono persone che nel nostro Paese non godono delle stesse opportunità di altri. Una discriminazione insopportabile»

«#Svegliatitalia», oltre mille in piazza

Unioni civili: il corteo per avere la nuova legge

GIUSEPPE FIN

Una fiumana colorata di oltre mille persone scese in piazza assieme per chiedere «uguali diritti senza togliere niente a nessuno». Anche da Trento ieri è arrivato un segnale forte e chiaro. La mobilitazione «#Svegliatitalia», promossa da Arcigay del Trentino, Arcilesbica del Trentino Alto Adige, Famiglie Arcobaleno Triveneto, Cgil e Uil del Trentino, Amnesty International, l'Unione degli Universitari e l'Arci, ha visto ieri una partecipazione ben al di sopra delle aspettative.

A scendere in strada per prendere parte al corteo, oltre alle tante associazioni, persone di ogni età, intere famiglie con figli e nonni assieme al mondo arcobaleno, uno affianco all'altra per chiedere tutti assieme pieni diritti per le coppie gay, lesbiche, bisessuali e transessuali, cittadini e cittadine di questo Paese. Una manifestazione a sostegno del disegno di legge sulle unioni civili che approderà in aula al Senato dal prossimo 28 gennaio. «Ci sono persone - ha spiegato **Paolo Zanella** di Arcigay - che nel nostro Paese non godono delle stesse opportunità di altri. Una discriminazione insopportabile. Abbiamo tutti il diritto di essere felici».

Il corteo trentino di «#Svegliatitalia» è partito nel pomeriggio da piazza Dante. A prendere parte all'iniziativa, tutte le forze politiche del centrosinistra, da Sel ai Verdi, con la presenza di **Lucia Coppola** assieme all'ex deputato **Marco Boato**, a Possibile con **Andrea Pradi**, quindi **Alessandro Pietracci** dei Socialisti, Rifondazione Comunista, L'Altra Trento con **Antonia Romano** e il Pd con gli assessori provinciali **Sara Ferrari** e **Alessandro Olivi**, l'assessore comunale **Italo Gilmozzi**, i consiglieri provinciali **Violetta Plotegher**, **Lucia Maestri** e **Alessio Manica**. Presenti anche diversi esponenti del Pd di Rovereto e numerosi altri esponenti. «Crediamo - ha affermato l'assessora Sara Ferrari - che un Paese si dica moderno se investe in innovazione sociale e questo significa anche garantire uguali diritti a tutti i cittadini». Per l'assessore Olivi, invece, «il Trentino non deve avere paura di essere un laboratorio capace di espandere i diritti. Non possiamo pensare a una società con assetti di altri tempi. L'autonomia è anche questo, la possibilità di allargare il campo dei diritti perché tutti dobbiamo avere il diritto di essere felici». Dai partecipanti al corteo la richiesta di un forte sostegno al ddl Cirinnà affinché anche alle coppie omosessuali possano essere riconosciuti dei diritti, per riuscire a guardare a una piena uguaglianza con la possibilità in futuro di un matrimonio egualitario. Uguali diritti, hanno spiegato i promotori dell'iniziativa, che significano fra le altre cose «la reciproca assistenza in caso di malattia, la possibilità di decidere per il partner in caso di ricovero ma anche la condivisione degli obblighi e dei diritti del nucleo familiare, il pieno riconoscimento dei diritti per i bambini figli di due mamme o di due papà». Ha preso la parola anche il segretario della Cgil, **Franco Ianeselli**. «Siamo orgogliosi di essere stati tra i promotori di questa manifestazione - ha affermato - e noi siamo qui perché rappresentiamo lavoratori eterosessuali e omosessuali. Non ci deve essere distinzione e i diritti civili non possono mancare». La piazza si è infine rivolta ai senatori trentini che dal 28 gennaio esamineranno il ddl Cirinnà. «Chiediamo - ha spiegato Zanella - che votino la legge. Panizza è stato eletto in questo collegio da tutto il popolo del centrosinistra e non può ignorare questa piazza che è una grande parte del suo elettorato».

Due momenti della manifestazione di ieri a Trento per «#Svegliatitalia» promossa da Arcigay del Trentino e da altre organizzazioni a sostegno del disegno di legge Cirinnà sulle unioni civici che sarà discusso nei prossimi giorni (foto A. Coser)